



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Alla Provincia di Vicenza
Area Tecnica
Servizio Rifiuti, VIA e VAS

PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 8 della L.R. 4/2016.

Ditta proponente - Vibetonbrenta s.r.l.

Progetto – Inserimento di un'ulteriore attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi in un impianto autorizzato con A.U.A.

Localizzazione - comune di Vicenza, viale del Lavoro n. 57 Comunicazione, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2016 e ss. mm. e ii., a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione, sul proprio sito internet, della documentazione trasmessa dalla ditta proponente e contestuale comunicazione di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi degli articoli 7 e 8 della L. 241/90.

In riferimento alla nota di Codesta Amministrazione, prot. n. GE 2023/0052473 del 01.12.2023, riguardante l'avviso dell'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dalla ditta proponente e la contestuale comunicazione di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, si comunica quanto segue.

La ditta proponente ha attualmente in essere un'attività di produzione di calcestruzzo con recupero delle ceneri (rifiuti) nell'impasto del calcestruzzo; il progetto prevede di inserire nell'area impiantistica esistente, anche un'attività di recupero rifiuti costituiti da macerie edili e rifiuti da costruzioni, demolizioni e scavi con l'utilizzo di un impianto di frantumazione/ deferrizzazione e vagliatura.

Per tale scopo sarà allestita una piazzola impermeabilizzata per la messa in riserva e trattamento dei nuovi rifiuti e per lo stoccaggio dei materiali End of Waste in attesa di certificazione; sarà inoltre aumentata, nella produzione di calcestruzzi, la quantità annua di recupero ceneri (rifiuto) senza tuttavia apportare alcuna modifica alla produzione del calcestruzzo con il recupero delle ceneri (rifiuto).

L'impianto di produzione manterrà la stessa capacità produttiva di calcestruzzo con aumento della quantità di ceneri recuperate annualmente e diminuzione della quantità annuale di cemento utilizzato, in quanto le ceneri, che funzionano da leganti, sostituiranno in parte il cemento impiegato nella produzione del calcestruzzo.

Presa visione della documentazione tecnica agli atti si segnala che:

A) quanto attiene agli aspetti di gestione della risorsa idrica, evidenziando che la scrivente si esprime per quanto riguarda la compatibilità dell'intervento rispetto ai contenuti del *Piano di gestione delle Acque*, con particolare riguardo agli obiettivi di qualità dei corpi idrici, risulta che:

- le opere già installate nell'area impiantistica attuale, comprensive di parcheggi, di uno stabile per i servizi igienici e spogliatoi saranno mantenute senza modifiche (i corrispondenti sistemi di raccolta delle acque industriali e meteoriche, di trattamento, di depurazione e di scarico delle stesse sono già stati autorizzati);
- lo scarico autorizzato delle acque reflue e meteoriche del sito in esame, previo trattamento delle acque reflue al fine di rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/06, avverrà nella Roggia Dioma confinante con l'area dove sorge l'impianto di Vibetonbrenta srl;

www.distrettoalpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@legalmail.it
Codice Fiscale 94095640275

- sulla base della classificazione di cui al II° aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque, il potenziale ecologico del corpo idrico Roggia Dioma è “cattivo” mentre l’obiettivo ecologico è “scarso al 2027”.

Si rileva altresì che:

- le acque meteoriche di dilavamento, relative alla superficie modificata dell’area di deposito non impermeabilizzata delle materie prime (inerti da cava e materiale End of Waste certificato ed equiparato alle materie prime inerti), saranno assorbite dal suolo mentre le acque meteoriche di dilavamento, relative alle aree impermeabilizzate destinate alla lavorazione rifiuti e al deposito di rifiuti e materiale End of Waste in attesa di classificazione, saranno raccolte e inviate alla vasca di accumulo per il successivo trattamento di depurazione;
- le acque di dilavamento delle nuove superfici impermeabilizzate saranno convogliate all’impianto chimico-fisico autorizzato il quale, con l’aumento delle portate, sarà potenziato nella fase di depurazione;
- a seguito delle modifiche proposte si manterrà lo scarico attuale nella Roggia Dioma con il rispetto degli stessi limiti e con la stessa portata di scarico;
- gli elementi di qualità che attualmente pregiudicano il raggiungimento dell’obiettivo ecologico “scarso al 2027” della Roggia Dioma sono di carattere biologico ed in particolare legati alla presenza della macrofite; tali EQB sono tuttavia indicatori di impatto prodotti dalle alterazioni morfologiche e/o idrologiche e pertanto si può ritenere che il predetto scarico non concorra a pregiudicare significativamente il potenziale ecologico;
- i reflui di tipo civile (reflui dei servizi igienici e acque relative alla copertura uffici) sono scaricati con tubazione indipendente nella condotta pubblica acque miste.

B) quanto attiene agli aspetti di natura idraulica, ai sensi del Piano di gestione del Rischio di Alluvione – PGRA - primo aggiornamento, si segnala che l’area in questione è classificata a pericolosità e rischio idraulico moderato P1.

La compatibilità dell’intervento con la condizione di pericolo sopra evidenziata è dettata dalle Norme Tecniche di Attuazione del PGRA (allegato IV), in particolare l’art. 7 (“*disposizioni comuni*”) e l’art. 14 (“*aree classificate a pericolosità moderata P1*”).

Tutto ciò premesso e considerato la scrivente rappresenta che:

- per quanto riguarda il punto A)
 - l’intervento ed il conseguente adeguamento dello scarico non rechi significativo pregiudizio al raggiungimento dell’obiettivo fissato per la Roggia Dioma;
- per quanto riguarda il punto B)
 - l’intervento non è conforme alle NTA del PGRA, in quanto non risulta rispettata la quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,5 m rispetto al sedime attuale.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Marina Colaizzi

Documento firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui
agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005

Dirigenti di riferimento:

ing. Andrea Braidot – andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it

ing. Michele Ferri – michele.ferri@distrettoalpiorientali.it

Vicenza: Vibetenbrenta_RAI AdB

www.distrettoalpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@legalmail.it
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000